

sono associate sugli indicatori prescelti nell'anno 2005, ovvero prima dell'uscita del bando PSR, e le *performance* delle imprese sono valutate nel periodo 2006-2012. Nella fattispecie, si vogliono così esplorare le potenzialità di un'analisi realizzata con tecniche di *matching* applicando l'algoritmo *Coarsened Exact Matching* (Blackwell et al., 2009).

Il paper è strutturato come segue: nella seconda sezione viene fornito un quadro generali di riferimento della letteratura e il contesto specifico relativo alla Misura G, nella terza si descrivono dati e metodologia utilizzati, nella quarta si presentano i risultati e, infine, la sezione 5 conclude.

## 2. METODOLOGIA, DATI E SELEZIONE DEL CAMPIONE

L'analisi è stata condotta a partire dal *database* AIDA, distribuito dal Bureau van Dijk, che contiene i dati di bilancio di gran parte delle società di capitali e delle cooperative. Ciò comporta due tipi di problematiche: da un lato, AIDA non raccoglie informazioni su partenariati e ditte individuali, che sono dunque esclusi dalla presente analisi; dall'altro, le società di capitali e le cooperative rappresentano numericamente solo una piccola parte dell'attività imprenditoriale dell'intero settore agroindustriale, ma esse sono largamente preponderanti in termini di occupati, di investimenti e di creazione del valore aggiunto. In altre parole, l'uso di AIDA consente di focalizzarsi sulle imprese agroindustriali più strutturate e di maggiori dimensioni, comprese quelle operanti nel settore primario, altrimenti non censite in

altri *database*. Infine, studiando il settore agricolo, l'analisi può concentrarsi su imprese agroindustriali di medie e grandi dimensioni, che includono nelle loro attività sia la produzione, sia la lavorazione.

Gli indicatori effettivamente utilizzati per l'analisi sono però una rielaborazione dei dati di bilancio contenuti in AIDA, effettuata secondo procedure da tempo consolidate all'interno del CNR-Ceris (ora CNR-IRCrES): l'Istituto, infatti, è stato il primo ente italiano a raccogliere, a scopo di analisi e di ricerca, i dati depositati dalle imprese sui propri bilanci, dando successivamente vita allo *spin-off* Centrale dei Bilanci e accumulando, quindi, un prezioso *know-how* nell'interpretazione economica e nella rielaborazione dei dati di bilancio. Questo aspetto è particolarmente importante negli esercizi di valutazione, perché il *database* del Bureau van Dijk è stato essenzialmente concepito come uno strumento di analisi finanziaria e gli indicatori in esso contenuti rappresentano quindi la struttura finanziaria delle aziende, più che le loro strategie o le *performance* economiche. Un esempio per tutti: nel calcolo del ROI è importante non scorporare dal totale attivo i debiti operativi e il fondo TFR, perché ciò comporterebbe la perdita delle osservazioni di tutte quelle imprese che non ripartiscono i debiti all'interno del bilancio o li ripartiscono in modo discrezionale.

Infine, l'utilizzo di AIDA mette a disposizione una serie storica di dati relativamente lunga (2005-2012) di indicatori di *performance* per un *panel* bilanciato abbastanza ampio di imprese, consentendo di studiare l'impatto netto della politica nel medio periodo.